

***GUIDA ALLA  
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
PER LE PROFESSIONI LEGALI***

***A.A. 2004/05***



## SOMMARIO

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ	pag.	5
NUMERI UTILI	pag.	7
PRESENTAZIONE	pag.	9
NORMATIVA		
- Legge 15 maggio 1997, n. 127	pag.	14
- Decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398	pag.	15
- Decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 537	pag.	17
- Decreto 11 dicembre 2001, n. 475	pag.	23
- Decreto 10 marzo 2004, n. 120	pag.	25
CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI TRENTO E VERONA	pag.	27
REGOLAMENTO DELLA SCUOLA	pag.	29
ORDINAMENTO DIDATTICO	pag.	33
CALENDARIO DELLE LEZIONI		
Terzo ciclo - <i>secondo anno</i>	pag.	35
Quarto ciclo - <i>primo anno</i>	pag.	43
CONSIGLIO DIRETTIVO	pag.	51
PROGRAMMA DEI CORSI		
Terzo ciclo - <i>secondo anno</i>		
- Insegnamenti e Responsabili	pag.	53
- Diritto amministrativo	pag.	54
- Diritto civile	pag.	55
- Diritto del lavoro	pag.	56
- Diritto ecclesiastico	pag.	57
- Diritto internazionale e diritto internazionale privato	pag.	58
- Diritto penale	pag.	59
- Diritto processuale civile	pag.	60
- Diritto processuale penale	pag.	61
- Diritto romano	pag.	62
- Diritto tributario	pag.	63
- Deontologia giudiziaria e forense	pag.	64
- Ordinamento giudiziario e forense	pag.	65
- Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione	pag.	66
Quarto ciclo - <i>primo anno</i>		
- Insegnamenti e Responsabili	pag.	67
- Diritto amministrativo e Contabilità di Stato e degli enti pubblici	pag.	68
- Diritto civile	pag.	69

- Diritto commerciale ed economia e contabilità industriale	pag.	70
- Diritto del lavoro	pag.	71
- Diritto dell'Unione Europea	pag.	72
- Diritto penale	pag.	73
- Diritto processuale civile	pag.	74
- Diritto processuale penale	pag.	75
- Elementi di informatica giuridica	pag.	76
- Fondamenti del Diritto Europeo	pag.	77

## ***CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ***

**Terzo ciclo – secondo anno  
inizio e termine lezioni**

***11 ottobre 2004 – 18 luglio 2005***

**Quarto ciclo – primo anno  
inizio e termine lezioni**

***25 ottobre 2004 – 25 luglio 2005***

**sospensione lezioni**

***dal 21 dicembre 2004 al 07 gennaio 2005  
dal 22 marzo 2005 al 31 marzo 2005***



## ***NUMERI UTILI***

### **Segreteria Scuola di specializzazione per le professioni legali Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Verona**

Sig.ra Stefania Avanzi  
Via del Fante, 3 37122 VERONA  
Tel. 045 8028842  
Fax 045 8028841  
e-mail [stefania.avanzi@univr.it](mailto:stefania.avanzi@univr.it)  
<http://www.giurisprudenza.univr.it>

### **Segreteria Scuola di specializzazione per le professioni legali Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Trento**

Dott.ssa Valeria Tramonte  
Via Verdi n. 53 38100 TRENTO  
Tel. 0461 883818  
Fax 0461 881876  
e-mail [scuolaforense@jus.unitn.it](mailto:scuolaforense@jus.unitn.it)  
<http://www.jus.unitn.it/>



## ***PRESENTAZIONE***

---

Con l'anno accademico 2001/02 hanno preso avvio i corsi delle Scuole di specializzazione per le professioni legali, rivolti agli aspiranti avvocati, magistrati e notai. Le Scuole, previste dall'art. 17, l. 127/1997, sono state attivate a seguito dell'approvazione avvenuta con decreto interministeriale del 8.6.2001 del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della Giustizia.

Tale decreto, le cui previsioni sono state ribadite dal successivo decreto ministeriale del 29.6.2004, ha approvato, tra le altre, l'attivazione della Scuola costituita su base convenzionale dalle Università di Trento e di Verona, alla quale sono ammessi, anche per l'a.a. 2004/05, 55 laureati in giurisprudenza, selezionati tramite una prova che ha avuto luogo il 12.10.2004, consistente, come previsto dall'art. 3 dei suddetti decreti, "nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale".

Al fine di perseguire nel modo migliore gli obiettivi formativi fissati dal legislatore, le Università di Trento e Verona hanno, infatti, deciso di unire le proprie forze ed hanno ottenuto l'adesione dei Consigli degli Ordini degli Avvocati di Bolzano, Rovereto, Trento e Verona, nonché dei Consigli del Notariato di Bolzano, Trento e Verona, oltre che della Corte d'Appello di Trento e del Tribunale di Verona.

L'attivazione della Scuola rappresenta del resto un'iniziativa estremamente qualificante per le Facoltà di Giurisprudenza e tale da completare l'offerta didattica che esse sono in grado di mettere a disposizione dei propri studenti. Infatti, se al corso di laurea sono affidate la formazione di base ed il compito di fornire le nozioni giuridiche fondamentali, alle Scuole di specializzazione sono rimessi il perfezionamento di tali conoscenze e soprattutto la funzione di impartire un insegnamento anche pratico ai laureati che aspirano alle tre tradizionali professioni legali (avvocato, magistrato e notaio).

La Scuola si pone pertanto in linea di continuità con il corso di laurea in Giurisprudenza poiché completa la formazione del giurista aggiungendo alla didattica tradizionale, volta ad impartire le conoscenze teoriche di base, una didattica per casi diretta a formare il professionista, oltre che a prepararlo per il superamento del relativo esame o concorso.

Quest'anno è stato attivato anche l'indirizzo notarile tramite una Convenzione con la Scuola di Notariato del Comitato Triveneto con sede in Padova.

Tale continuità consente di comprendere le ragioni della durata della Scuola che, per gli attuali laureati quadriennali, è biennale, mentre per i futuri laureati quinquennali, sarà annuale: infatti, con la riforma del c.d. "3+2", il corso di laurea biennale di secondo livello acquisirà un'impostazione più professionalizzante di quella attuale, rendendo sufficiente, nel disegno del legislatore, un solo anno di Scuola di specializzazione.

L'accennata continuità, peraltro, non deve indurre a sottovalutare il carattere ben dissimile dell'insegnamento impartito dalla Scuola rispetto a quello dei corsi universitari, come si evince agevolmente dalla struttura degli organi di gestione della Scuola e dal suo corpo docente. Infatti, alla stessa base del progetto vi è il principio che alla Scuola devono contribuire, con egual grado di responsabilizzazione, magistrati, avvocati, notai e docenti universitari. L'attività didattica è imperniata su una metodologia pratico-applicativa che privilegia l'approccio casistico e si concretizza in simulazione di casi e processi, redazione di pareri e di atti giudiziari o notarili, con peculiare attenzione per la tecnica dell'argomentazione giuridica. In tale contesto la Scuola mette a disposizione degli specializzandi, per ciascuna delle materie oggetto di insegnamento, uno o più tutors, tanto a Trento quanto a Verona, i quali hanno il compito di dare assistenza continuativa agli iscritti. Di grande efficacia formativa sono poi gli stage previsti presso i tribunali di Verona, Trento e Rovereto che offrono agli iscritti una esperienza difficilmente altrimenti conseguibile nella modalità di svolgimento della funzione giurisdizionale.

Alle lezioni ed alle attività presso le due sedi universitarie, per complessive 420 ore annue distribuite per il 1° anno fra 12 e per il 2° fra 13 materie, si aggiungono una serie di esercitazioni, consistenti in processi simulati o nella partecipazione a udienze, i cui contenuti vengono illustrati da avvocati e magistrati, mentre, specie

per gli aspiranti notai, esercitazioni potranno essere tenute presso studi notarili. E' previsto altresì lo svolgimento di prove d'esame in aula, con successiva correzione e discussione degli elaborati.

In questo modo la formazione degli specializzandi si inserisce senza soluzione di continuità nel circuito della pratica forense o notarile, che può essere svolta nelle giornate e nei mesi in cui non si tiene l'attività didattica della Scuola e che resta indispensabile ai fini dell'ottenimento dell'attestato di compiuta pratica e della conseguente ammissione all'esame da avvocato o al concorso notarile: ciò quanto meno per uno dei due anni di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e di notaio, considerato che il decreto interministeriale Giustizia e Istruzione dell'11 dicembre 2001, n. 475, ha previsto che "il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e successive modificazioni, è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno"; mentre il diploma abilita al concorso in magistratura senza preselezione.

La Scuola rappresenta pertanto un investimento per i futuri professionisti, che hanno la possibilità di perfezionare le proprie conoscenze giuridiche attraverso un percorso formativo che non li obbliga, tra l'altro, a scelte drastiche e immediate in ordine alla professione legale cui indirizzarsi. L'unicità della formazione, comune ad avvocati, magistrati e notai, consente di rinviare tale scelta ponendo lo specializzando nelle condizioni di poter sostenere l'esame o il concorso per ciascuna delle tre professioni menzionate, sia pur, se lo ritiene, privilegiando, anche nell'ambito e mediante la Scuola, uno dei tre possibili sbocchi professionali: e ciò costituisce carattere peculiare della scuola ed insieme il senso dell'eccellenza dell'obiettivo formativo.



## ***NORMATIVA***

---

## Legge 15 maggio 1997, n. 127

---

### **Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.**

#### **Art. 17**

...omissis...

113. Il Governo è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, sentite le competenti Commissioni parlamentari, per modificare la disciplina del concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi: semplificazione delle modalità di svolgimento del concorso e introduzione graduale, come condizione per l'ammissione al concorso, dell'obbligo di conseguire un diploma biennale esclusivamente presso scuole di specializzazione istituite nelle università, sedi delle facoltà di giurisprudenza.

114. Anche in deroga alle vigenti disposizioni relative all'accesso alle professioni di avvocato e notaio, il diploma di specializzazione di cui al comma 113 costituisce, nei termini che saranno definiti con decreto del Ministro di grazia e giustizia, adottato di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, titolo valutabile ai fini del compimento del relativo periodo di pratica. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, sentiti i competenti ordini professionali, sono definiti i criteri per la istituzione ed organizzazione delle scuole di specializzazione di cui al comma 113, anche prevedendo l'affidamento annuale degli insegnamenti a contenuto professionale a magistrati, notai ed avvocati.

## Decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398

---

### **Modifica alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle scuole di specializzazione per le professioni legali, a norma dell'articolo 17, commi 113 e 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127.**

#### Capo II Scuola di specializzazione per le professioni legali

#### Art. 16.

##### Scuola biennale di specializzazione per le professioni legali

1. Le scuole biennali di specializzazione per le professioni legali sono disciplinate, salvo quanto previsto dal presente articolo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.
2. Le scuole biennali di specializzazione per le professioni legali, sulla base di modelli didattici omogenei i cui criteri sono indicati nel decreto di cui all'articolo 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nel contesto dell'attuazione della autonomia didattica di cui all'articolo 17, comma 95, della predetta legge, provvedono alla formazione comune dei laureati in giurisprudenza attraverso l'approfondimento teorico, integrato da esperienze pratiche, finalizzato all'assunzione dell'impiego di magistrato ordinario o all'esercizio delle professioni di avvocato o notaio. L'attività didattica per la formazione comune dei laureati in giurisprudenza è svolta anche da magistrati, avvocati e notai. Le attività pratiche, previo accordo o convenzione, sono anche condotte presso sedi giudiziarie, studi professionali e scuole del notariato, con lo specifico apporto di magistrati, avvocati e notai.
3. Le scuole di cui al comma 1 sono istituite, secondo i criteri indicati nel decreto di cui all'articolo 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127, dalle università, sedi di facoltà di giurisprudenza, anche sulla base di accordi e convenzioni interuniversitari, estesi, se del caso, ad altre facoltà con insegnamenti giuridici.
4. Nel consiglio delle scuole di specializzazione di cui al comma 1 sono presenti almeno un magistrato ordinario, un avvocato ed un notaio.
5. Il numero dei laureati da ammettere alla scuola, è determinato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, in misura non inferiore al dieci per cento del numero complessivo di tutti i laureati in giurisprudenza nel corso dell'anno accademico precedente, tenendo conto, altresì, del numero dei magistrati cessati dal servizio a qualunque titolo nell'anno precedente aumentato del venti per cento del numero di posti resisi vacanti nell'organico dei notai nel medesimo periodo, del numero di abilitati alla professione forense nel corso del medesimo periodo e degli altri sbocchi professionali da ripartire per ciascuna scuola di cui al comma 1, e delle condizioni di ricettività delle scuole. L'accesso alla scuola avviene mediante concorso per titoli ed esame. La composizione della commissione esaminatrice, come pure il contenuto delle prove d'esame ed i criteri oggettivi di valutazione delle prove, è definita nel decreto di

cui all'articolo 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Il predetto decreto assicura la presenza nelle commissioni esaminatrici di magistrati, avvocati e notai.

6. Le prove di esame di cui al comma 5 hanno contenuto identico sul territorio nazionale e si svolgono in tutte le sedi delle scuole di cui al comma 3. La votazione finale e' espressa in sessantesimi. Ai fini della formazione della graduatoria, si tiene conto del punteggio di laurea e del curriculum degli studi universitari, valutato per un massimo di dieci punti.

7. Il rilascio del diploma di specializzazione e' subordinato alla certificazione della regolare frequenza dei corsi, al superamento delle verifiche intermedie, al superamento delle prove finali di esame.

8. Il decreto di cui all'articolo 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e' emanato sentito il Consiglio superiore della magistratura.

## Decreto 21 dicembre 1999, n. 537

---

### **Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali**

#### Capo I

#### ISTITUZIONE DELLE SCUOLE

##### Art. 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per università, gli atenei e gli istituti di istruzione universitaria, statali e non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale;
- b) per scuola o scuole, la scuola o le scuole di specializzazione per le professioni legali di cui al capo II, articolo 16, del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398;
- c) per decreto legislativo, il decreto 17 novembre 1997, n. 398;
- d) per MURST, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

##### Art. 2 Istituzione delle scuole

1. A decorrere dall'anno accademico 2000/2001 e per le finalità di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo, le scuole, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, sono istituite dalle università sedi di facoltà di giurisprudenza, previa modifica dei regolamenti didattici di ateneo di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341, su proposta delle medesime facoltà e anche sulla base di accordi e convenzioni con altre università.

2. In sede di prima applicazione del presente decreto, nonchè di emanazione del decreto di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, nell'ambito delle procedure di programmazione del sistema universitario, condiziona l'erogazione di risorse finanziarie a sostegno delle scuole alla loro attivazione contestuale in più atenei, in vista di un'uniforme distribuzione su tutto il territorio nazionale.

##### Art. 3 Programmazione degli accessi

1. Il numero complessivo dei laureati in giurisprudenza da ammettere alle scuole di specializzazione è determinato annualmente con decreto ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo.
2. Le tasse e i contributi universitari per l'iscrizione alla scuola sono determinati dal consiglio di amministrazione dell'ateneo, sede amministrativa della scuola stessa.
3. Le università e il MURST assicurano adeguati sostegni economici agli iscritti capaci, meritevoli e privi di mezzi, mediante gli esoneri dalle tasse di iscrizione e dai contributi universitari, nonché la concessione di borse di studio, in applicazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306, della legge 30 novembre 1989, n. 398, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, come integrata dall'articolo 6 del decreto legislativo.

#### Art. 4

##### Ammissione alla scuola

1. Alle scuole si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, per il numero di posti di cui all'articolo 3, comma 1, indetto con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della giustizia con unico bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Al concorso possono partecipare coloro i quali si sono laureati in giurisprudenza in data anteriore alla prova di esame. Nel bando sono altresì indicate le sedi e la data della prova di esame, i posti disponibili presso ciascuna scuola e le necessarie disposizioni organizzative.
2. La prova di esame consiste nella soluzione a cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale.
3. Per la predisposizione dei quesiti è nominata, con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministero della giustizia, una apposita commissione di 9 esperti. La commissione predispone un archivio con almeno cinquemila quesiti sugli argomenti di cui al comma 2 e provvede ad aggiornarli annualmente. Il MURST cura la tenuta dell'archivio dei quesiti e ne assicura la pubblicità entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando. Entro la medesima data è reso pubblico ogni anno l'archivio aggiornato.
4. La commissione di cui al comma 3 estrae a sorte dall'archivio i cinquanta quesiti per la prova e li chiude in tanti pieghi suggellati per ciascuna sede, firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti la commissione. I pieghi sono consegnati, in data stabilita nel bando, al responsabile del procedimento concorsuale, nominato in ciascuna sede. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione.
5. Non è ammessa nelle prove del concorso la consultazione di testi e di codici commentati o annotati con la giurisprudenza.
6. Presso ogni ateneo è costituita, con decreto rettorale, una commissione giudicatrice del concorso di ammissione, composta da due professori universitari di ruolo, da un magistrato

ordinario, da un avvocato e da un notaio; con lo stesso decreto è nominato un apposito comitato di vigilanza.

7. E' nominato presidente della commissione giudicatrice il componente avente maggiore anzianità di ruolo, ovvero a parità di anzianità di ruolo, il più anziano di età.

8. La commissione ha a disposizione 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova di esame, 5 per il curriculum degli studi universitari e 5 per il voto di laurea. La valutazione del curriculum e del voto di laurea avviene in conformità a criteri stabiliti dalla commissione di cui al comma 3.

9. Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

## Capo II

### ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

#### Art. 5

##### Consiglio direttivo della scuola

1. La scuola è struttura didattica dell'università, cui contribuiscono le facoltà e i dipartimenti interessati. L'università o le università convenzionate garantiscono il supporto gestionale e le risorse logistiche, finanziarie e di personale necessarie al funzionamento.

2. Per ciascuna scuola di specializzazione è costituito un consiglio direttivo presieduto da un direttore.

3. Il consiglio direttivo è composto di dodici membri, di cui sei professori universitari di discipline giuridiche ed economiche designati dal Consiglio della facoltà di giurisprudenza; due magistrati ordinari, due avvocati e due notai scelti dal Consiglio della facoltà di giurisprudenza, nell'ambito di tre rose di quattro nominativi formulate rispettivamente dal Consiglio superiore della magistratura, dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio nazionale del notariato.

4. Il consiglio direttivo è nominato con decreto rettorale ed è validamente costituito con almeno nove dei suoi componenti. Esso dura in carica quattro anni. Il direttore è eletto dal consiglio stesso nel proprio seno tra i professori universitari di ruolo.

5. Nel caso di scuole istituite tra i più atenei ai sensi dell'articolo 2, comma 1, i relativi accordi e convenzioni disciplinano le procedure per la designazione dei docenti universitari di cui al comma 3.

6. Il consiglio direttivo cura la gestione organizzativa della scuola; definisce la programmazione delle attività didattiche; esercita le attribuzioni, in quanto compatibili con gli

statuti di autonomia e con i regolamenti didattici di ateneo, previste all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

#### Art. 6 Attività didattica

1. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio direttivo, provvede l'università ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo i regolamenti didattici e in relazione a quanto previsto dall'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341 e successive modificazioni, nonché con contratti di diritto privato stipulati ai sensi della normativa vigente con magistrati ordinari, amministrativi e contabili, con notai ed avvocati, anche cessati dall'ufficio o servizio da non più di cinque anni.

2. Gli incarichi ed i contratti di insegnamento, su proposta del consiglio direttivo, sono conferiti annualmente. Ove il numero degli iscritti lo renda necessario può procedersi allo sdoppiamento del corso ed alla nomina di più docenti per il medesimo insegnamento. Si procede comunque allo sdoppiamento quando il numero degli iscritti sia pari o superiore a cento. In tal caso uno dei docenti della medesima disciplina assicura le funzioni di coordinamento.

3. Il servizio di tutorato è affidato, previa stipula di appositi contratti di diritto privato, anche a magistrati ordinari, amministrativi e contabili, ad avvocati e notai.

### Capo III

#### ORDINAMENTO DIDATTICO

#### Art. 7 Piano degli studi

1. La scuola ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile della durata di un anno.

2. L'ordinamento didattico della scuola è definito in conformità all'allegato 1 contenente l'indicazione dell'obiettivo formativo e l'individuazione dei contenuti minimi qualificanti comuni ai due indirizzi e quelli specifici degli indirizzi stessi.

3. Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del consiglio direttivo sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche. Nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

4. La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria. Le assenze ingiustificate superiori a 60 ore di attività didattiche comportano l'esclusione dalla scuola. In caso di assenza per servizio militare di leva, gravidanza o malattia ovvero per altre cause obiettivamente giustificabili, secondo valutazione del consiglio direttivo della scuola, il consiglio medesimo qualora l'assenza non superi le 130 ore, dispone le modalità e i tempi per

assicurare il completamento della formazione nell'ambito dei due anni di cui al comma 1, ovvero altrimenti la ripetizione di un anno.

5. Le attività didattiche della scuola si svolgono in conformità all'ordinamento didattico e sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal consiglio direttivo, nel periodo ricompreso fra il mese di ottobre e il mese di aprile dell'anno successivo, per un totale di almeno 500 ore di attività didattiche, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche di cui al comma 6, con un limite massimo di cento ore per stages e tirocini. A partire dal mese di aprile sono programmati e attuati fino alla fine dell'anno accademico ulteriori attività di stages e tirocinio per un minimo di 50 ore.

6 L'attività didattica consiste in appositi moduli orari dedicati rispettivamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale e ad attività pratiche quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stages e tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili sentenze e pareri redatti dagli allievi, ed implica l'adozione di ogni metodologia didattica che favorisce il coinvolgimento dello studente e che consenta di sviluppare concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici. Le scuole programmano lo svolgimento di attività didattiche presso studi professionali, scuole del notariato riconosciute dal Consiglio Nazionale del notariato e sedi giudiziarie, previ accordi o convenzioni tra l'università sede amministrativa delle scuole, gli ordini professionali, le scuole del notariato, gli uffici competenti dell'amministrazione giudiziaria.

#### Art. 8

##### Esame finale

1. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

2. A tale fine con delibera del consiglio direttivo è costituita apposita commissione composta di sette membri di cui quattro professori universitari, un magistrato ordinario, un avvocato e un notaio.

#### Art. 9

##### Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 e successive modificazioni e integrazioni.

2. In sede di prima applicazione del presente regolamento, comunque non oltre il concorso di ammissione alle scuole per l'anno accademico 2001-2002, nelle more della costituzione dell'archivio di cui all'articolo 4, comma 3, nonché in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, la commissione di cui al predetto articolo 4, comma 3, predispone tre elaborati costituiti da 50 quesiti ciascuno. I tre elaborati sono segreti e ne è vietata la divulgazione. I tre elaborati, appena formulati, sono chiusi in tre pieghi suggellati per ciascuna sede, firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti la commissione e consegnati, in data stabilita nel bando, al responsabile del procedimento di ciascuna sede. Il bando indica la sede ove, il giorno delle prove, controllata l'integrità dei pieghi, è sorteggiato

l'elaborato per la prova da parte di un candidato, nonchè le modalità di comunicazione dell'elaborato prescelto a tutte le sedi.

#### ALLEGATO 1 (articolo 7, comma 2)

Obiettivo formativo e contenuti minimi qualificanti della scuola.

La scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

Sono contenuti minimi qualificanti, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo, attività didattiche e relativi crediti formativi afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: 1° anno

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'Unione Europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, nonché elementi di informatica giuridica, di contabilità di Stato e degli enti pubblici, di economia e contabilità industriale.

Area B: 2° anno - indirizzo giudiziario - forense

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nelle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e dell'esame di accesso all'avvocatura secondo la normativa vigente, tenuto conto del percorso formativo e del livello di preparazione degli studenti, nelle altre materie di cui all'Area A, nel diritto ecclesiastico, nonché nel campo della deontologia giudiziaria e forense, dell'ordinamento giudiziario e forense, della tecnica della comunicazione e della argomentazione.

Area C: 2° anno - indirizzo notarile

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto delle persone, del diritto di famiglia, del diritto delle successioni, del diritto della proprietà e dei diritti reali, del diritto della pubblicità immobiliare, del diritto delle obbligazioni e dei contratti, del diritto dei titoli di credito, del diritto delle imprese e delle società, della volontaria giurisdizione, del diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica, del diritto tributario, della legislazione e deontologia notarile.

## Decreto 11 dicembre 2001, n. 475

---

**Regolamento concernente la valutazione del diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali ai fini della pratica forense e notarile, ai sensi dell'art. 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127.**

**IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA**

**di concerto con**

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Visto l'articolo 17, commi 113 e 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, recante modifica alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle scuole di specializzazione per le professioni legali, a norma dell'articolo 17, commi 113 e 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto del Ministro dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica 21 dicembre 1999, n. 537, recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali;

Visto l'articolo 17, primo comma, n. 5, del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 5, primo comma, n. 5, della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 17 della legge 13 febbraio 2001, n. 48; Visto l'articolo 17 comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentito il Consiglio superiore della magistratura;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 19 novembre 2001;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota prot. n. 2622/U- 38/1-17 U.L. del 4 dicembre 2001;

**A d o t t a**

**il seguente regolamento:**

Art. 1.

1. Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e successive modificazioni, e' valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno.

Il presente decreto, munito di sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

## **Decreto 10 marzo 2004, n. 120**

---

**Modifiche al Decreto Ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537,  
recante norme per l'istituzione e l'organizzazione  
delle scuole di specializzazione per le professioni legali.**

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**di concerto con**

**IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA**

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168; Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'articolo 17, commi 113 e 114;

Visto il decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, ed in particolare l'articolo 16, recante modifiche alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle scuole di specializzazione per le professioni legali;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentiti il Consiglio universitario nazionale e la Conferenza permanente dei rettori delle università italiane;

Sentiti il Consiglio nazionale forense e il Consiglio nazionale del notariato;

Sentito il Consiglio superiore della magistratura;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva degli atti normativi nell'adunanza del 29 settembre 2003;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 così come attestata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. DAGL/21795 - 14.3.4/22 dell'11 dicembre 2003;

**A d o t t a**

**il seguente regolamento:**

Art. 1. (nota)

*Modifiche al decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537*

1. Al decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537, sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 4, comma 3 é sostituito dal seguente:

«3. Per la predisposizione dei quesiti é nominata, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della giustizia, una apposita commissione di nove esperti. La commissione predispone tre elaborati costituiti da cinquanta quesiti ciascuno, volti a verificare la conoscenza dei principi, degli istituti e delle tecniche giuridiche nelle materie di cui al comma 2, nonché le capacità logiche dei candidati. I tre elaborati sono segreti e ne é vietata la divulgazione. I tre elaborati appena formulati, sono chiusi in tre pieghi suggellati firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti la commissione e consegnati al responsabile del procedimento presso il Ministero. Il bando indica la sede ove, il giorno delle prove, controllata l'integrità dei pieghi é sorteggiato l'elaborato per la prova da parte di un candidato, nonché le modalità di comunicazione dell'elaborato prescelto a tutte le sedi».

b) l'articolo 4, comma 4, é soppresso;

c) l'articolo 9, comma 2, é soppresso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

## ***CONVENZIONE TRA LE UNIVERSITA' DI TRENTO E VERONA***

---

VISTO il D.P.R. 21.12.1999, n. 537 e in particolare l'art. 2, con l'obiettivo di conseguire comuni finalità nel campo della formazione superiore collegando in un rapporto sinergico risorse finanziarie, organizzative e di personale disponibili, fra l'Università degli Studi di Trento, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo Egidi e l'Università degli Studi di Verona, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Elio Mosele si conviene e si stipula la seguente

### ***CONVENZIONE***

#### **ART. 1 ISTITUZIONE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**

1. Le Università di Trento e di Verona (di seguito Università) istituiscono a decorrere dall'a.a. 2001/2002 la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (di seguito Scuola).
2. La Scuola farà capo per gli aspetti didattici, amministrativi e organizzativi previsti dal D.P.R. 537 del 1999 alle due Università e alle rispettive Facoltà di Giurisprudenza (di seguito Facoltà) secondo i principi della presente Convenzione.

#### **ART. 2 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**

L'organizzazione e il funzionamento della Scuola sono disciplinati dal Regolamento della stessa, adottato dagli organi accademici delle due Università.

#### **ART. 3 PRINCIPI DEL REGOLAMENTO**

1. Il Regolamento si ispira ai seguenti principi:
  - a. Impegno paritario delle due Università nella messa a disposizione delle risorse finanziarie, organizzative e di personale necessarie alla istituzione e al funzionamento della Scuola;
  - b. Carattere residenziale della Scuola e mobilità della relativa docenza al fine di garantire la migliore fruibilità dell'offerta didattica;
  - c. Concorso paritario nella designazione dell'organo collegiale della Scuola;
  - d. Rotazione con cadenza biennale nell'elezione del Direttore, nell'individuazione della sede amministrativa della Scuola e nella cura dei connessi compiti organizzativi di Ateneo;
  - e. Impegno delle Università a mettere ciascuna a disposizione della Scuola una sede didattica e uffici permanenti;
  - f. Nomina del Direttore e rilascio del Diploma di Specializzazione da parte dei Rettori di entrambe le Università.

#### **ART. 4 CONCORSO E PARTECIPAZIONE DI TERZI E DI ALTRI ATENEI**

1. Le Università promuovono il concorso delle istituzioni, specie locali, degli Ordini e Collegi professionali interessati, appartenenti anche alle province limitrofe, all'istituzione e al funzionamento della Scuola.

2. Previo accordo fra le due Università possono aderire alla Convenzione altri Atenei.

#### **ART. 5 DURATA DELLA CONVENZIONE**

1. La presente Convenzione scade al termine del primo quadriennio di funzionamento della Scuola. Essa si rinnova tacitamente salvo disdetta comunicata almeno quattro mesi prima della scadenza.
2. E' ammesso il recesso anticipato di una Università, comunicato almeno nove mesi prima della conclusione del ciclo in corso.

#### **ART. 6 NORME FINALI**

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si applicano le disposizioni del D.P.R. 537 del 1999, che andranno interpretate alla luce dei principi di concorso paritario e di rotazione previsti dal precedente art. 3.
2. Le Università e le Facoltà si impegnano a risolvere i problemi di istituzione e funzionamento della Scuola non disciplinati dalla presente Convenzione secondo i principi da questa dettati e con spirito di piena e fattiva collaborazione.

## ***REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI***

---

### **Art 1 Sede della Scuola**

La Scuola di specializzazione per le professioni legali, istituita a partire dall'anno accademico 2001/2002 in forza della apposita Convenzione stipulata fra le Università di Trento e di Verona, ha sede permanente presso entrambe le Università con uffici e strutture didattiche; la sede amministrativa è invece istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università cui appartiene il Direttore ai sensi dell'art. 5.

### **Art. 2 Compiti della Scuola**

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

### **Art. 3 Gestione finanziaria della Scuola**

La Scuola opera come Centro di costo autonomo, dispone di un proprio budget costituito dagli apporti in misura eguale di ciascuna Università parte della Convenzione e di soggetti esterni.

### **Art. 4 Organi della Scuola**

Sono organi della Scuola:

- a) Il Direttore
- b) Il Consiglio Direttivo.

### **Art. 5 Il Direttore**

1. Il Direttore della Scuola è eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo di prima fascia e rimane in carica due anni. E' nominato con decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa, *con* tempestiva comunicazione al Rettore dell'altra Università.
2. Il Direttore rappresenta la Scuola e:
  - a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate;
  - b) sovrintende allo svolgimento delle attività didattiche ed organizzative della Scuola, ne assicura il regolare svolgimento e l'efficace coordinamento, esercitando anche le funzioni di controllo e di vigilanza che siano idonee ed opportune nel necessario rispetto dei compiti del Consiglio Direttivo e dell'autonomia della didattica dei docenti.
3. Il Direttore è un professore dell'una Università e, a mandati alterni, un professore dell'altra Università.

4. Con cadenza inversa, dal Direttore è nominato tra i professori universitari di ruolo componenti del Consiglio Direttivo un Vice-direttore, che in caso di assenza o di impedimento lo sostituisce in tutte le funzioni e dal quale può comunque farsi coadiuvare nell'esercizio delle sue funzioni.
5. Per l'esercizio delle funzioni di Direttore e di Vice-direttore, nei limiti del bilancio, il Consiglio direttivo può stabilire specifici compensi.

#### **Art. 6 Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo della Scuola è formato da dodici componenti e rimane in carica quattro anni.
2. Sei dei componenti sono professori universitari di ruolo di materie giuridiche ed economiche e sono designati in pari numero dai Consigli di Facoltà di Giurisprudenza delle Università degli Studi di Trento e di Verona e nominati dai rispettivi Rettori.
3. Gli altri sei componenti, due magistrati ordinari, due avvocati e due notai, sono designati in pari numero dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza delle Università degli Studi di Trento e Verona nell'ambito dell'elenco dei nominativi predisposto, rispettivamente, dal Consiglio Superiore della Magistratura, dal Consiglio Nazionale Forense e dal Consiglio Nazionale del Notariato, e nominati dai Rettori delle due Università.
4. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con almeno nove dei suoi componenti.
5. Nel caso in cui durante un mandato venga meno uno o più componenti, gli organi che li hanno designati provvederanno a nuova designazione per il rimanente periodo.
6. Il Consiglio Direttivo:
  - a) cura la gestione organizzativa della Scuola e lo svolgimento della prova di ammissione;
  - b) definisce la programmazione delle attività didattiche;
  - c) esercita le attribuzioni previste dall'art. 94 d.p.r. 11.7.1980, n. 382, in quanto compatibili;
  - d) elegge il Direttore della Scuola;
  - e) propone il conferimento di incarichi e contratti di insegnamento, attribuiti con decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa, sentiti i due Consigli di Facoltà.

#### **Art. 7 Esame di ammissione e iscrizione alla Scuola**

1. Alla Scuola si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, per il numero di posti di cui all'art. 3, comma 1, D.M. 21.12.1999, n. 537, indetto con decreto del

Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica. Si applicano a tal fine gli artt. 4 e 9, D.M. 21.12.1999, n. 537.

2. La commissione giudicatrice del concorso di ammissione è costituita con decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa della Scuola, su proposta del Consiglio Direttivo della Scuola.
3. L'iscrizione è subordinata al pagamento della relativa tassa nella misura che sarà fissata annualmente dai Consigli di Amministrazione delle Università degli Studi di Trento e di Verona, di comune intesa, su proposta del Consiglio Direttivo della Scuola.

#### **Art. 8 Attività didattica**

1. Gli incarichi e i moduli di insegnamento sono conferiti, per affidamento o per supplenza a professori universitari di ruolo, a ricercatori universitari nonché, per contratto, a magistrati, notai e avvocati di provate capacità ed esperienza. Gli incarichi sono conferiti e i contratti *sono stipulati* annualmente e hanno durata pari al modulo al quale si riferiscono. Per ogni insegnamento disciplinare il Consiglio della Scuola individua un responsabile con compiti di coordinamento. Per l'esercizio di tale funzione, nei limiti del bilancio, il Consiglio può stabilire specifici compensi in relazione alla complessità dell'incarico medesimo.
2. Ove il numero degli iscritti lo renda opportuno il Consiglio Direttivo della Scuola può procedere alla ripartizione in classi con la nomina di più docenti per il medesimo insegnamento. La nomina di più docenti è obbligatoria ove il numero degli iscritti sia pari o superiore a cento. In questi casi, uno dei docenti, svolge le funzioni di coordinatore delle classi di studenti relative alla medesima disciplina, su designazione del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 9 Servizio di tutorato**

1. Il servizio di tutorato è affidato, a magistrati, avvocati, notai, nonché a docenti universitari, ricercatori, assegnisti e dottori di ricerca.
2. Gli incaricati del servizio di tutorato svolgono compiti integrativi delle attività didattiche, nonché di assistenza e di orientamento degli iscritti alla Scuola in modo da renderli più attivamente partecipi al processo formativo.

#### **Art. 10 Frequenza**

1. I corsi avranno luogo presso le Università di Trento e di Verona.
2. La frequenza ai corsi e alle attività didattiche della scuola è obbligatoria. Al riguardo trova applicazione l'art. 7, commi 4, 5 e 6, D.M. 21.12.1999, n. 537.

#### **Art. 11 Verifiche intermedie ed esame finale**

1. All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio Direttivo stabilisce le modalità per l'effettuazione delle verifiche intermedie relative ai singoli insegnamenti disciplinari, orali e/o scritte.
2. Sulla base dell'esito complessivo delle verifiche intermedie, il Consiglio Direttivo formula giudizio favorevole o contrario al passaggio dal primo al secondo anno di corso e all'ammissione all'esame di diploma.
3. Nell'ipotesi di mancato passaggio al secondo anno di corso ovvero di mancata ammissione all'esame di diploma, la ripetizione dell'anno di corso frequentato con esito sfavorevole è possibile una sola volta.
4. Il diploma di specializzazione è conferito dai Rettori delle due Università e dal Direttore della Scuola dopo il superamento di una prova finale, con giudizio espresso in settantesimi, da parte di una commissione composta da sette membri, di cui quattro professori universitari, un magistrato ordinario, un avvocato e un notaio, designata dal Consiglio Direttivo della Scuola.

## **ORDINAMENTO DIDATTICO**

---

### ***1° anno: 500 ore complessive***

- diritto civile (60 ore)
- diritto commerciale (40 ore)
- diritto processuale civile (50 ore)
- diritto processuale penale (50 ore)
- diritto penale (60 ore)
- diritto amministrativo (30 ore)
- fondamenti del diritto europeo (25 ore)
- diritto dell'Unione Europea (25 ore)
- diritto del lavoro (30 ore)
- elementi di informatica giuridica (10 ore)
- contabilità di Stato e degli enti pubblici (20 ore)
- economia e contabilità industriale (20 ore)
  
- stage 80 ore + altre 50 (art. 7, comma 5 DM)

### ***2° anno – indirizzo giudiziario forense: 500 ore complessive***

- diritto civile (60 ore)
- diritto processuale civile (50 ore)
- diritto penale (60 ore)
- diritto processuale penale (50 ore)
- diritto amministrativo (40 ore)
- diritto del lavoro (30 ore)
- diritto ecclesiastico (20 ore)
- diritto internazionale (30 ore)
- deontologia giudiziaria e forense (10 ore)
- diritto tributario (40 ore)
- ordinamento giudiziario e forense (10 ore)
- tecnica della comunicazione e dell'argomentazione (10 ore)
- diritto romano (20 ore)
  
- stages 70 ore + altre 50

### ***2° anno – indirizzo notarile: 500 ore complessive (possibili convenzioni con scuole di notariato)***

- diritto delle persone (20 ore)
- diritto di famiglia (30 ore)
- diritto delle successioni (40 ore)
- diritto della proprietà e dei diritti reali (30 ore)

- diritto della pubblicità immobiliare (30 ore + 10 ore per il sistema  
tavolare nel Trentino Alto Adige)
- diritto delle obbligazioni e dei contratti (60 ore)
- diritto dei titoli di credito (20 ore)
- diritto delle imprese e delle società (60 ore)
- diritto della volontaria giurisdizione (30 ore)
- diritto urbanistico e dell'edilizia pubblica (30 ore)
- diritto tributario (40 ore)
- legislazione e deontologia notarile (20 ore)
  
- stages 70 ore + altre 50

## *CALENDARIO*

---

### **Terzo ciclo – secondo anno**

Lunedì 11 ottobre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (2)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (2)
Venerdì 15 ottobre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (4)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (4)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4)
Lunedì 18 ottobre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (6)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (6)
Venerdì 22 ottobre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (8)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (8)
Lunedì 25 ottobre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (10)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (10)
Venerdì 29 ottobre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (12)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (12)
Venerdì 05 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (14)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (14)
Lunedì 08 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (16)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (16)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (16)
Venerdì 12 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (18)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (18)

	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (18)
Lunedì 15 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (20)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (20)
Venerdì 19 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (22)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (22)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (22)
Lunedì 22 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (24)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (24)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (24)
Venerdì 26 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (26)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (26)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (26)
Lunedì 29 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (28)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (28)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (28)
Venerdì 03 dicembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (30)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (30)
	14.30 – 16.30	DIRITTO INTERNAZIONALE (2)
Lunedì 06 dicembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (32)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DEL LAVORO (30)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (32)
Venerdì 10 dicembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (34)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (34)
	14.30 – 16.30	DIRITTO INTERNAZIONALE (4)
Lunedì 13 dicembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (36)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (36)
Venerdì 17 dicembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (38)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (8)

	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (38)
Lunedì 20 dicembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (40)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (40)

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Lunedì 10 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (42)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (42)
Venerdì 14 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (44)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (44)
Lunedì 17 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (46)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (16)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (46)
Venerdì 21 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (48)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (18)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (48)
Lunedì 24 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (50)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (50)
Venerdì 28 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (52)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (22)
	14.30 – 16.30	DEONTOLOGIA GIUDIZIARIA E FORENSE (2)
Lunedì 31 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (54)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (24)
	14.30 – 16.30	DEONTOLOGIA GIUDIZIARIA E FORENSE (4)
Venerdì 04 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (56)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (26)
	14.30 – 16.30	DEONTOLOGIA GIUDIZIARIA E FORENSE (6)

Lunedì 07 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (58)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (28)
	14.30 – 16.30	DEONTOLOGIA GIUDIZIARIA E FORENSE (8)
Venerdì 11 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (60)
	11.00 – 13.00	DIRITTO INTERNAZIONALE (30)
	14.30 – 16.30	DEONTOLOGIA GIUDIZIARIA E FORENSE (10)
Lunedì 14 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (2)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (2)
Venerdì 18 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (4)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (4)
Lunedì 21 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (6)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (6)
Venerdì 25 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (8)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (8)
Lunedì 28 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (10)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (10)
Venerdì 04 marzo Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (12)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (12)
Lunedì 07 marzo Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (14)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (14)
Venerdì 11 marzo Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (16)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (16)

	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (16)
Lunedì 14 marzo Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (18)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (18)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (18)
Venerdì 18 marzo Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (20)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (20)
Lunedì 21 marzo Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (22)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (22)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (22)

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Venerdì 01 aprile Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (24)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (24)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (24)
Lunedì 04 aprile Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (26)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (26)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (26)
Venerdì 08 aprile Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (28)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (28)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (28)
Lunedì 11 aprile Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (30)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (30)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (30)
Venerdì 15 aprile Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (32)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (32)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (32)
Lunedì 18 aprile Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (34)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (34)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (34)

Venerdì 22 aprile Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (36)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (36)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (36)
Venerdì 29 aprile Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (38)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (38)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (38)
Lunedì 02 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (40)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (40)
	14.30 – 16.30	DIRITTO TRIBUTARIO (40)
Venerdì 06 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (42)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (42)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (2)
Lunedì 09 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (44)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (44)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (4)
Venerdì 13 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (46)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (46)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (6)
Lunedì 16 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (48)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (48)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (8)
Venerdì 20 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (50)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (50)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (10)
Lunedì 23 maggio Trento	09.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (52)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (12)
Venerdì 27 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (54)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (4)

	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (14)
Lunedì 30 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (56)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (16)
Venerdì 03 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (58)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (18)
Lunedì 06 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (2)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (20)
Venerdì 10 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PENALE (60)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (22)
Lunedì 13 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (4)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (24)
Venerdì 17 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (6)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (16)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (26)
Lunedì 20 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (8)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (18)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (28)
Venerdì 24 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (10)
	11.00 – 13.00	TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ARGOMENTAZIONE (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (30)
Lunedì 27 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (12)
	11.00 – 13.00	DIRITTO ECCLESIASTICO (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (32)
Venerdì 01 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (14)

	11.00 – 13.00	TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ARGOMENTAZIONE (4)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (34)
Lunedì 04 luglio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (16)
	11.00 – 13.00	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (36)
Venerdì 08 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (18)
	11.00 – 13.00	TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ARGOMENTAZIONE (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (38)
Lunedì 11 luglio Trento	9.00 – 11.00	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE (4)
	11.00 – 13.00	TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ARGOMENTAZIONE (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO AMMINISTRATIVO (40)
Venerdì 15 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO ROMANO (20)
	11.00 – 13.00	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE (6)
	14.30 – 16.30	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE (8)
Lunedì 18 luglio Trento	9.00 – 11.00	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE (10)
	11.00 – 13.00	TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ARGOMENTAZIONE (10)

## *CALENDARIO*

---

### **Quarto ciclo – primo anno**

Lunedì 25 ottobre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (2)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (2)
Venerdì 29 ottobre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (4)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4)
	14.30 – 16.30	DIRITTO COMMERCIALE (4)
Venerdì 05 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (6)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (6)
Lunedì 08 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (8)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (8)
Venerdì 12 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (10)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (10)
Lunedì 15 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (12)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (12)
Venerdì 19 novembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (14)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (14)
Lunedì 22 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (16)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (16)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (16)
Venerdì 26 novembre	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (18)

Trento	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (18)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (18)
Lunedì 29 novembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (20)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (20)
Venerdì 03 dicembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (22)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (22)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (22)
Lunedì 06 dicembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (24)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (24)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (24)
Venerdì 10 dicembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (26)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (26)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (26)
Lunedì 13 dicembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (28)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (28)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (28)
Venerdì 17 dicembre Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (30)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (30)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (30)
Lunedì 20 dicembre Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (32)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (32)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (32)

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Lunedì 10 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (34)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (34)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (34)
Venerdì 14 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (36)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (36)

	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (36)
Lunedì 17 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (38)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (38)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (38)
Venerdì 21 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (40)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (40)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (40)
Lunedì 24 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (42)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (42)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (42)
Venerdì 28 gennaio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (44)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (44)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (44)
Lunedì 31 gennaio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (46)
	11.00 – 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (46)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (46)
Venerdì 04 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (48)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (48)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (48)
Lunedì 07 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (50)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (50)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (50)
Venerdì 11 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (52)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (52)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (2)
Lunedì 14 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (54)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (54)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (4)
Venerdì 18 febbraio	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (56)

Trento	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (56)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (6)
Lunedì 21 febbraio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (58)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (58)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (8)
Venerdì 25 febbraio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO CIVILE (60)
	11.00 - 13.00	DIRITTO COMMERCIALE (60)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (10)
Lunedì 28 febbraio Verona	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (2)
	11.00 - 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (12)
Venerdì 04 marzo Trento	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (4)
	11.00 - 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (4)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (14)
Lunedì 07 marzo Verona	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (6)
	11.00 - 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (16)
Venerdì 11 marzo Trento	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (8)
	11.00 - 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (18)
Lunedì 14 marzo Verona	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (10)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (20)
Venerdì 18 marzo Trento	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (12)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (22)
Lunedì 21 marzo Verona	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (14)
	11.00 - 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (24)

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Venerdì 01 aprile Trento	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (16)
	11.00 - 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (16)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (26)
Lunedì 04 aprile Verona	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (18)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (18)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (28)
Venerdì 08 aprile Trento	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (20)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO DEL LAVORO (30)
Lunedì 11 aprile Verona	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (22)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (22)
	14.30 – 16.30	INFORMATICA GIURIDICA (2)
Venerdì 15 aprile Trento	9.00 – 11.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (24)
	11.00 – 13.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (24)
	14.30 – 16.30	INFORMATICA GIURIDICA (4)
Lunedì 18 aprile Verona	9.00 – 10.00	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (25)
	10.00 – 11.00	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (25)
	11.00 – 13.00	INFORMATICA GIURIDICA (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (2)
Venerdì 22 aprile Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (2)
	11.00 – 13.00	INFORMATICA GIURIDICA (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (4)
Venerdì 29 aprile Trento	9.00 - 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (4)
	11.00 – 13.00	INFORMATICA GIURIDICA (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (6)
Lunedì 02 maggio Verona	9.00 - 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (6))
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (2)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (8)

Venerdì 06 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (8)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (10)
Lunedì 09 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (10)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (6)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (12)
Venerdì 13 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (12)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (8)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (14)
Lunedì 16 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (14)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (10)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (16)
Venerdì 20 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (16)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (12)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (18)
Lunedì 23 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (18)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (14)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (20)
Venerdì 27 maggio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (20)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (16)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (22)
Lunedì 30 maggio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (22)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (18)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (24)
Venerdì 03 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (24)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (20)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (26)
Lunedì 06 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (26)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (22)

	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (28)
Venerdì 10 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (28)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (24)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (30)
Lunedì 13 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (30)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (26)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (32)
Venerdì 17 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (32)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (28)
	14.30 - 16.30	DIRITTO PENALE (34)
Lunedì 20 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (34)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (30)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (36)
Venerdì 24 giugno Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (36)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (32)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (38)
Lunedì 27 giugno Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (38)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (34)
	14.30 - 16.30	DIRITTO PENALE (40)
Venerdì 01 luglio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (40)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (36)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (42)
Lunedì 04 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (42)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (38)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (44)
Venerdì 08 luglio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (44)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (40)
	14.30 - 16.30	DIRITTO PENALE (46)
Lunedì 11 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (46)

	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (42)
	14.30 - 16.30	DIRITTO PENALE (48)
Venerdì 15 luglio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (48)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (44)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (50)
Lunedì 18 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO AMMINISTRATIVO (50)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (46)
	14.30 – 16.30	DIRITTO PENALE (52)
Venerdì 22 luglio Trento	9.00 – 11.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (48)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PENALE (54)
	14.30 - 16.30	DIRITTO PENALE (56)
Lunedì 25 luglio Verona	9.00 – 11.00	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (50)
	11.00 – 13.00	DIRITTO PENALE (58)
	14.30 - 16.30	DIRITTO PENALE (60)

## *CONSIGLIO DIRETTIVO*

---

PASQUALE D'ASCOLA	(TRIBUNALE DI VERONA)
DARIA DE PRETIS	(UNIVERSITÀ DI TRENTO)
MARCO DOLZANI	(NOTAIO IN TRENTO)
GIANNAUGUSTO FANTIN	(NOTAIO IN VERONA)
CLAUDIO GREGORI	(AVVOCATO IN TRENTO)
LAMBERTO LAMBERTINI	(AVVOCATO IN VERONA)
ALESSANDRO MELCHIONDA	(UNIVERSITÀ DI TRENTO)
PAOLO PATRONO	(UNIVERSITÀ DI VERONA)
FERNANDO PLATANIA	(CORTE D'APPELLO DI TRENTO)
GIOVANNI SALA	(UNIVERSITÀ DI VERONA) (DIRETTORE)
GIOVANNI TANTINI	(UNIVERSITÀ DI VERONA)
CARLO ZOLI	(UNIVERSITÀ DI TRENTO) (VICE-DIRETTORE)

## *PROGRAMMI DEI CORSI*

---

## *INSEGNAMENTI E RESPONSABILI*

---

### **Terzo ciclo - secondo anno**

#### ***indirizzo giudiziario – forense***

Diritto amministrativo	Prof. Avv. Giovanni Sala
Diritto civile	Notaio Marco Dolzani
Diritto del lavoro	Prof. Avv. Carlo Zoli
Diritto ecclesiastico	Prof. Avv. Erminia Camassa
Diritto internazionale	Prof. Attila M. E. Tanzi
Diritto penale	Prof. Avv. Lorenzo Picotti
Diritto processuale civile	Prof. Ferruccio Tommaseo
Diritto processuale penale	Prof. Avv. Adonella Presutti
Diritto romano	Prof. Avv. Gianni Santucci
Diritto tributario	Avv. Bruno Anti
Deontologia giudiziaria e forense	Avv. Adolfo de Bertolini
Ordinamento giudiziario e forense	Avv. Enrico Morgante
Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione	Prof. Avv. Gianni Santucci

## **Diritto amministrativo**

*Responsabile: Prof. Avv. Giovanni Sala*

*Docenti:* Dott. Jacopo Bercelli, Dott. Marco Buricelli, Dott. Sergio Conti, Avv. Paolo Devigili, Prof. Avv. Daria de Pretis, Prof.ssa Barbara Marchetti, Avv. Luigi Righetti, Prof. Avv. Giovanni Sala, Dott. Avv. Anna Simonati, Dott. Umberto Zuballi

*Tutors:* Avv. Barbara Bissoli (Verona), Avv. Katia Ceccarelli (Trento), Avv. Christian Ferrazzi (Trento), Avv. Riccardo Ruffo (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 40 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. La distinzione tra diritti soggettivi e interessi legittimi quale criterio di riparto della giurisdizione
2. L'autotutela della p.a.
3. I rimedi nei confronti dell'inerzia
4. I riti speciali davanti al giudice amministrativo
5. Criterio di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo anche alla luce della sentenza della C. Cost. n. 204 del 2004
6. Il controllo giurisdizionale della discrezionalità amministrativa: tendenze recenti
7. Urbanistica
8. I contratti della Pubblica Amministrazione
9. Accesso e tutela della riservatezza

## **Diritto civile**

*Responsabile: Notaio Marco Dolzani*

*Docenti:* Avv. Chiara Abatangelo, Avv. Giovanni Aquaro, Dott. Michele Benin, Avv. Carlo Bona, Notaio Lorenza Bullo, Avv. Carlo Callin Tambosi, Notaio Andrea Cimino, Avv. Elena Corso, Avv. Gabriella De Strobel, Dott. Marco Dies, Notaio Marco Dolzani, Avv. Dario Finardi, Avv. Andrea Mantovani, Notaio Melchiorre Saraceno, Notaio Francesco Sarullo, Prof. Stefano Troiano

*Tutors:* Avv. Giovanni Aquaro (Verona), Avv. Carlo Bona (Trento)

### **Programma**

Il corso, della durata di 60 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. La vendita ad effetti reali e vendita obbligatoria
2. La proprietà e le azioni a tutela dei diritti reali
3. Il contratto preliminare, la forma dei contratti solutori, il contrario consenso
4. Gli elementi essenziali del contratto
5. Le garanzie reali e personali
6. I contratti aleatori
7. Azione revocatoria ordinaria e fallimentare
8. Pattuizioni patrimoniali e familiari in sede di separazione e divorzio
9. La comunione ed il condominio negli edifici
10. Mutuo, altri contratti bancari o regime responsabilistico
11. Gli acquisti dalla comunione legali; il fondo patrimoniale
12. Tutela curatela ed amministrazione di sostegno
13. Il leasing, la vendita con patto di riservato dominio, il patto commissorio
14. Criteri di liquidazione del danno alla persona (biologico ed esistenziale)
15. La pubblicità immobiliare

## **Diritto del lavoro**

*Responsabile: Prof. Avv. Carlo Zoli*

*Docenti:* Avv. Franco Balbi, Avv. Giorgio Bolego, Dott. Laura Calafà, Prof. Avv. Luca Nogler, Dott. Avv. Andrea Pilati, Prof. Avv. Carlo Zoli

*Tutors:* Avv. Matteo Borzaga (Trento), Avv. Caterina Paiola (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 30 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. L'orario di lavoro
2. Inadempimento e responsabilità per colpa del lavoratore
3. Il licenziamento disciplinare
4. La sospensione del rapporto di lavoro
5. Uso di internet e controllo del lavoratore
6. Il danno alla persona del lavoratore: l'infortunio sul lavoro
7. Contratto di appalto e rapporti di lavoro

## **Diritto ecclesiastico**

*Responsabile: Prof. Avv. Erminia Camassa*

*Docenti:* Prof. Avv. Erminia Camassa, Prof. Avv. Giuseppe Comotti,  
Dott. Vincenzo Rizzo

### **Programma**

Il corso, della durata di 20 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. La giurisdizione dei tribunali ecclesiastici sui matrimoni canonici trascritti
2. Il procedimento di delibazione
3. La delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale
4. La giurisprudenza in materia di delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale
5. La delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale di fronte alla Corte Europea dei diritti dell'uomo delle libertà fondamentali
6. La personalità giuridica degli enti delle confessioni religiose
7. La gestione patrimoniale degli enti con fine di religione e di culto

## **Diritto internazionale e diritto internazionale privato**

*Responsabile: Prof. Attila M. E. Tanzi*

*Docenti:* Avv. Antonino Ali, Dott. Paolo Bertoli, Dott.ssa Angelica Bonfanti, Avv. Gian Andrea Chiavegatti, Prof. Annalisa Ciampi, Avv. Stefano Dindo, Avv. Michela Montanari, Dott. Cesare Pitea, Avv. Giuseppe Lorenzo Rosa, Prof. Attila M.E. Tanzi, Prof.ssa. Francesca Trombetta Panigadi

*Tutors:* Avv. Ylenia Miglioranzo (Verona), Dott.ssa Chiara Ragni (Trento)

### **Programma**

Il corso, della durata di 30 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Introduzione al diritto internazionale con particolare riferimento alla tutela dei privati
2. Aspetti pratici della consulenza in diritto commerciale internazionale
3. Il ruolo del giudice comunitario nella interpretazione delle norme di diritto internazionale privato
4. Proprietà intellettuale
5. Il regolamento 1347/2000 e i recenti sviluppi del diritto comunitario in materia di famiglia
6. La Convenzione europea dei diritti dell'Uomo. Aspetti generali
7. Il giudice penale e il diritto internazionale: in particolare, l'assunzione di prove all'estero
8. La Convenzione di Roma del 1980. Aspetti generali
9. La competenza giurisdizionale in materia civile e commerciale nella normativa interna e nel regolamento 44/2001
10. La Convenzione europea dei diritti umani e l'Italia
11. Il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze, in particolare in materia civile e commerciale
12. Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di procedure di insolvenza
13. Marchi e nomi a dominio
14. Il rinnovamento della Convenzione di Roma e gli aspetti relativi alla speciale disciplina prevista in materia di consumatori e di rapporti di lavoro
15. I contratti di distribuzione internazionale

## **Diritto penale**

*Responsabile: Prof. Avv. Lorenzo Picotti*

*Docenti:* Dott. Carlo Ancona, Avv. Monica Baggia, Avv. Roberto Bertuol, Avv. Luciano Butti, Dott. Aldo Celentano, Avv. Francesco Coran, Avv. Tiburzio De Zuani, Dott. Riccardo Dies, Avv. Filippo Fedrizzi, Dott. Marco Gallina, Avv. Paolo Maruzzo, Dott. Guido Papalia, Dott. Corrado Pascucci, Prof. Avv. Lorenzo Picotti, Dott. Pasquale Profiti, Dott. Enrico Sandrini, Dott. Mario Giulio Schinaia, Dott. Paolo Storari

*Tutors:* Dott. Stefania Tabarelli de Fatis (Trento), Avv. Marina Zalin (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 60 ore, affronterà i problemi posti dai più significativi reati della parte speciale del codice penale, rivedendo alla loro luce anche questioni di parte generale, che erano state oggetto specifico del programma del I anno. I temi previsti sono i seguenti:

1. Introduzione alla parte speciale del codice penale
2. Delitti contro la personalità dello Stato
3. Delitti contro la pubblica Amministrazione
4. Delitti in materia di sovvenzioni pubbliche e comunitarie
5. Delitti contro l'amministrazione della giustizia
6. Reati di opinione
7. Reati associativi
8. Delitti contro l'incolumità pubblica
9. Delitti contro la fede pubblica
10. Delitti contro la famiglia
11. Delitti contro la persona
12. Reati sessuali, prostituzione e pornografie minorili
13. Delitti contro il patrimonio
14. Reati informatici e contro la privacy

# **Diritto processuale civile**

*Responsabile: Prof. Ferruccio Tommaseo*

*Docenti:* Prof. Marco De Cristofaro, Dott.ssa Alessandra Frassinetti, Avv. Diego Manente, Avv. Andrea Mantovani, Prof. Marino Marinelli, Dott. Andrea Mirenda, Dott.ssa Claudia Onniboni, Dott. Luca Perilli, Avv. Lea Querzola, Prof. Ferruccio Tommaseo, Prof. Enzo Vullo

*Tutors:* Avv. Federica Fuggetti (Trento), Avv. Michela Temporin (Verona)

## **Programma**

Il corso, della durata di 50 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Il nuovo processo societario
2. Impugnazioni civili in generale
3. L'opposizione all'esecuzione
4. Le esecuzioni in forma specifica
5. La sospensione del processo di cognizione
6. Tutela costitutiva: le impugnative negoziali
7. La gestione processuale della crisi dell'impresa
8. Tutela della riservatezza e processo civile
9. Regolamenti comunitari e processi civili
10. L'interruzione del processo
11. Litispendenza internazionale
12. La tutela inibitoria
13. Convalida di sfratto
14. Procedimento camerale societario
15. Separazione divorzio: profili processuali
16. Appello civile
17. Competenza giurisdizionale e circolazione delle sentenze nello spazio giuridico europeo
18. Pignoramento e pignorabilità
19. Procedimento cautelare societario

Esercitazioni:

1. Il ricorso per cassazione: atto introduttivo e motivi

## **Diritto processuale penale**

*Responsabile: Prof. Avv. Adonella Presutti*

*Docenti:* Dott. Carlo Ancona, Avv. Claudio Avesani, Prof. Avv. Alessandro Bernasconi, Prof. Marcello Busetto, Avv. Umberto De Luca, Dott. Riccardo Dies, Dott. Gabriella Di Paolo, Avv. Marco Mayr, Dott. Guido Papalia, Dott. Corrado Pascucci, Prof. Avv. Adonella Presutti, Dott. Paolo Renon, Dott. Guido Rispoli, Dott. Vincenzo Santoro, Dott. Stefano Sernia, Dott. Cuno Tarfusser, Avv. Andrea Tomasi, Avv. Fabio Zambelli

*Tutors:* Avv. Stefano Marcolini (Verona), Avv. Roberta Pedrotti (Trento), Avv. Giuliano Valer (Trento),

### **Programma**

Il corso, della durata di 50 ore, sarà dedicato alla trattazione dei seguenti argomenti:

1. Indagini preliminari
2. Le investigazioni della difesa nella prospettiva dell'accusa
3. La modifica dell'imputazione nell'udienza preliminare e in dibattimento
4. I riti speciali
5. Incidente probatorio
6. Il patteggiamento
7. Il giudizio direttissimo
8. Il decreto penale
9. Il dibattimento
10. Regole generali sulle impugnazioni
11. Il giudice: la rimessione del processo
12. L'appello
13. Il giudice: le regole di competenza
14. La revisione
15. Il riesame di misure cautelari
16. Ricorso straordinario per cassazione
17. Il ricorso per cassazione
18. La sorveglianza
19. Ricorso per cassazione: il travisamento del fatto
20. L'incidente di esecuzione
21. Il giudicato
22. Le rogatorie internazionali
23. Efficacia preclusiva del giudicato penale negli altri procedimenti

## **Diritto romano**

*Responsabile: Prof. Avv. Gianni Santucci*

*Docenti:* Dott. Tommaso Dalla Massara, Prof.ssa Paola Lambrini, Prof. Massimo Miglietta

*Tutors:* Dott.ssa Valeria Baldo,(Trento), Dott. Andrea Rodeghiero (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 20 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Interpretazione e metodo casistico
2. Diritti reali
3. Obbligazioni da contratto
4. Obbligazioni da delitto
5. Successioni
6. Obbligazioni e i modi di estinzione
7. La novazione
8. Arricchimento ingiustificato e ripetizione dell'indebito
9. La causa del contratto

## **Diritto tributario**

*Responsabile: Avv. Bruno Anti*

*Docenti:* Avv. Bruno Anti, Dott. Avv. Cristiano Casalini, Dott. Ernesto D'Amico, Dott. Andrea Giovanardi, Avv. Giovanni Maccagnani, Prof. Alessandra Magliaro, Prof. Sebastiano Maurizio Messina, Avv. Silvana Nardelli, Dott. Corrado Pascucci, Rag. Giampaolo Ranocchi, Dott. Andrea Somenzi, Avv. Pier Cesare Tacchi Venturi, Avv. Paolo Toniolatti, Prof. Mario Trimeloni, Dott. Giovanni Valcarenghi

*Tutors:* Dott. Roberto Martini (Verona), Dott. Maurizio Matteuzzi (Trento)

### **Programma**

Il corso, della durata di 40 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Principi generali di diritto tributario, le fonti, l'efficacia, l'interpretazione della norma tributaria
2. L'obbligazione tributaria, i soggetti attivi e passivi, le situazioni giuridiche attive e passive
3. L'accertamento, autotutela e accertamento con adesione, la riscossione, il sistema sanzionatorio, sanzioni civili, sanzioni amministrative e sanzioni penali
4. Il sistema tributario ed i singoli tributi
5. Principi costituzionali, l'incostituzionalità della norma tributaria e l'IRAP in particolare
6. IVA, principi generali, soggetti, oggetto dell'imposta
7. L'imposta sul reddito delle persone fisiche, principi generali, soggetti, oggetto, classificazione dei redditi, oneri e detrazioni. Cenni sui redditi fondiari, di lavoro dipendente e sui redditi
8. Problematiche fiscali di casi di separazione fra coniugi
9. Il regime contabile ed il reddito imponibile degli avvocati e dei notai. Gli studi di settore
10. IRES - principi generali del reddito di impresa, bilancio e fisco
11. Le informazioni patrimoniali ed economiche che forniscono le dichiarazioni dei redditi
12. L'imposta di registro. Dichiarazione di successione
13. I tributi locali e l'ICI
14. La tassazione degli atti giudiziari; il contributo unificato
15. Il contenzioso tributario, le disposizioni generali, oggetto, competenza, parti, difensori
16. Il contenzioso tributario, il procedimento di primo grado
17. Il contenzioso tributario. Le impugnazioni della sentenza e l'esecuzione della sentenza
18. Il contenzioso tributario. Come si redige un ricorso in materia tributaria
19. Il contenzioso tributario. Redazione di ricorso contro avviso di accertamento

# **Deontologia giudiziaria e forense**

*Responsabile: Avv. Adolfo de Bertolini*

*Docenti:* Avv. Adolfo de Bertolini, Avv. Paolo Mirandola, Dott. Pasquale Profiti, Avv. Nicola Stolfi, Dott. Gian Cristoforo Turri

## **Programma**

Il corso, della durata di 10 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. La deontologia nel concreto della professione: attualità e necessità
2. Professioni legali: segretezza-pubblicità, rapporto con i mezzi di informazione
3. Deontologia ed indagini difensive
4. Specificità della deontologia forense nel procedimento e processo minorile
5. Deontologia ed indagini preliminari

## **Ordinamento giudiziario e forense**

*Responsabile: Avv. Enrico Morgante*

*Docenti:* Avv. Enrico Morgante, Avv. Vittorio Enea Rizzo, Dott. Massimo Coltro, Dott. Mario Sannite

### **Programma**

Il corso, della durata di 10 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. La professione dell'avvocato oggi
2. Tariffe forensi
3. Il Consiglio dell'Ordine e il Consiglio Nazionale Forense
4. Ordinamento della professione di avvocato, formazione ed esami
5. Il Consiglio Superiore della Magistratura, il procedimento disciplinare, responsabilità dei magistrati
6. Norme costituzionali sulla giurisdizione
7. Guarentigie della Magistraturam ordinamento giudiziario (funzioni, incompatibilità, Pubblico Ministero, Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni)
8. Normativa comunitaria
9. Società e studi professionali

## **Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione**

*Responsabile: Prof. Avv. Gianni Santucci*

*Docenti:* Dott. Riccardo Dies, Prof. Giovanni Meruzzi, Prof. Avv. Gianni Santucci

*Tutors:* Dott.ssa Valeria Baldo (Trento), Dott. Andrea Rodeghiero (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 10 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Introduzione alle tecniche dell'argomentazione
2. Il diritto giurisprudenziale
3. La tecnica di redazione della sentenza

## *INSEGNAMENTI E RESPONSABILITÀ*

---

### **Quarto ciclo - primo anno**

Diritto amministrativo e contabilità dello Stato e degli enti pubblici	Prof. Avv. Daria de Pretis
Diritto civile	Prof. Stefano Troiano
Diritto commerciale ed economia e contabilità industriale	Dott. Fernando Platania
Diritto del lavoro	Prof. Avv. Carlo Zoli
Diritto dell'Unione Europea	Prof. Avv. Gian Antonio Benacchio
Diritto penale	Prof. Avv. Lorenzo Picotti
Diritto processuale civile	Prof. Ferruccio Tommaseo
Diritto processuale penale	Prof. Avv. Adonella Presutti
Elementi di informatica giuridica	Prof. Avv. Giovanni Pascuzzi
Fondamenti del diritto europeo	Prof. Avv. Gianni Santucci

# **Diritto amministrativo e contabilità dello Stato e degli enti pubblici**

*Responsabile: Prof. Avv. Daria de Pretis*

*Docenti:* Dott. Jacopo Bercelli, Avv. Marco Dalla Fior, Dott. Angelo De Zotti, Prof. Avv. Damiano Florenzano, Dott. Stefania Fusaro, Dott. Angelo Gabbricci, Prof. Barbara Marchetti, Prov. Avv. Patrizia Marzaro, Dott. Alberto Mingarelli, Avv. Niccolò Pedrazzoli, Avv. Sarre Pirrone, Prof. Avv. Giovanni Sala

*Tutors:* Avv. Barbara Bissoli (Verona), Avv. Katia Ceccarelli (Trento)  
Avv. Christian Ferrazzi (Trento), Avv. Riccardo Ruffo (Verona)

## **Programma**

Il corso, della durata di 30 ore, per il Diritto amministrativo, e di 20 per la contabilità di Stato e degli enti pubblici, affronterà i seguenti argomenti:

1. L'istruttoria del processo amministrativo
2. La responsabilità amministrativa
3. Il riparto fra giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa: la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo
4. L'azione di responsabilità amministrativa
5. I motivi aggiunti di ricorso
6. I contratti della p.a.
7. Il giudizio di responsabilità amministrativa
8. Il giudizio di ottemperanza
9. Legittimazione e interesse a ricorrere
10. Procedimento cautelare
11. La denuncia di inizio di attività: profili sostanziali e processuali
12. La tutela cautelare

## **Diritto civile**

*Responsabile: Prof. Stefano Troiano*

*Docenti:* Avv. Gabriele a Beccara, Prof. Roberto Bellantuono, Dott. Andrea Cimino, Avv. Gabriella De Strobel, Dott. Riccardo Dies, Dott. Marco Dolzani, Dott. Giannaugusto Fantin, Dott.ssa Paola Iamiceli, Dott. Pierpaolo Lanni, Avv. Andrea Mantovani, Prof. Giovanni Meruzzi, Dott. Riccardo Omodei Salè, Dott. Luca Perilli, Dott. Vincenzo Schiavone

*Tutors:* Avv. Giovanni Aquaro (Verona), Avv. Guglielmo Reina (Trento)

### **Programma**

Il corso, della durata di 60 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Trattative e responsabilità precontrattuale
2. Responsabilità per inadempimento
3. Contratto preliminare
4. Diritto giurisprudenziale e sindacato della corte di cassazione sulle clausole generali
5. Rappresentanza, contratto per persona da nominare e contratto per conto di chi spetta
6. Simulazione, negozio fiduciario e negozio indiretto
7. Risarcimento del danno da inadempimento, con particolare riguardo al danno da ritardo
8. Separazione personale ed effetti della separazione
9. Persone giuridiche
10. Responsabilità aquiliana
11. Possesso e azioni possessorie
12. Vendita obbligatoria e principio consensualistico
13. Annullabilità del contratto
14. Modificazione soggettive del rapporto obbligatorio

# **Diritto commerciale ed economia e contabilità industriale**

*Responsabile: Dott. Fernando Platania*

*Docenti:* Prof. Giovanni Battista Alberti, Dott. Cristiano Casalini, Dott. Alberto Castagnetti, Avv. Debora Cremasco, Dott. Dino Erlicher, Avv. Lamberto Lambertini, Dott. Chiara Leardini, Prof. Giovanni Meruzzi, Dott. Andrea Mirinda, Avv. Giorgio Musio, Dott. Elisabetta Pederzini, Prof. Giovanni Tantini, Dott. Claudio Ubini., Dott. Martino Zamboni

*Tutors:* Avv. Gianluca Riolfo (Trento), Avv. Franco Vidi (Verona)

## **Programma**

Il corso, della durata di 60 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Lo scioglimento del rapporto limitatamente ad un socio
2. Il fallimento delle società di persone (
3. La costituzione, la disciplina delle azioni i patti parasociali
4. L'amministrazione nelle società per azioni (
5. La tutela giudiziale della minoranza nelle società
6. Le azioni di responsabilità
7. L'invalidità dell'assemblea
8. Fondamenti della contabilità aziendale
9. L'approvazione del bilancio
10. La valutazione di una azienda
11. Le operazioni sul capitale
12. Fusioni e scissioni
13. Trasformazione della società e conferimenti in natura
14. Lo scioglimento del rapporto limitatamente ad un
15. La nuova srl

## **Diritto del lavoro**

*Responsabile: Prof. Avv. Carlo Zoli*

*Docenti:* Avv. Giorgio Bolego, Dott. Laura Calafà, Dott. Giorgio Flaim, Prof.ssa Donata Gottardi, Avv. Gianfranco Magalini, Dott.ssa Maura Mancini, Prof. Avv. Luca Nogler, Prof. Avv. Carlo Zoli

*Tutors:* Avv. Stefania Brun (Trento), Avv. Emanuela Segantini (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 30 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Il contratto di lavoro tra autonomia e subordinazione
2. Lavori atipici
3. Contratto di appalto e somministrazione irregolare
4. Discriminazioni
5. Il licenziamento per giusta causa
6. Mansioni e qualifiche
7. Trasferimento d'azienda e rapporti di lavoro

# **Diritto dell'Unione Europea**

*Responsabile: Prof. Avv. Gian Antonio Benacchio*

*Docenti:* Prof. Luisa Antonioli, Prof. Maria Caterina Baruffi, Avv. Stefano Bastianon, Prof. Franco Benussi, Dott. Angelica Bonfanti, Prof. Patrizia De Cesari, Avv. Vartui Kurkdjian, Dott. Luca Perilli, Avv. Gaetano Viciconte

*Tutors:* Avv. Anna Grazia Sglavo (Trento), Avv. Stefano Sartore (Verona)

## **Programma**

Il corso, della durata di 25 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. I rapporti tra diritto comunitario e diritto nazionale
2. Competenza giurisdizionale e legge applicabile nelle controversie intracomunitarie in materia contrattuale
3. I contratti del consumatore
4. Professioni forensi e notarili e riconoscimento dei titoli
5. Le società e il diritto di stabilimento; forme e tipi di società in Europa; trasformazione delle società
6. Il diritto della concorrenza: intese, posizioni dominanti, concentrazioni, aiuti di Stato, tutela dei diritti delle imprese nei procedimenti amministrativi
7. Competenza nazionale e comunitaria in materia antitrust
8. Forme e mezzi di tutela del marchio comunitario
9. Tipologie contrattuali nel commercio intracomunitario
10. Metodo di redazione dei contratti internazionali

## **Diritto penale**

*Responsabile: Prof. Avv. Lorenzo Picotti*

*Docenti:* Dott. Carlo Ancona, Avv. Monica Baggia, Avv. Roberto Bertuol, Dott. Aldo Celentano, Dott. Fabrizio Celenza, Avv. Francesco Coran, Avv. Tiburzio De Zuani, Avv. Filippo Fedrizzi, Avv. Elena Mattevi, Avv. Paolo Pellicini, Prof. Avv. Lorenzo Picotti, Dott. Pasquale Profiti, Dott. Mario Giulio Schinaia, Dott. Paolo Storari

*Tutors:* Dott. Stefania Tabarelli de Fatis (Trento), Avv. Marina Zalin (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 60 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Principio di legalità in materia penale e norme comunitarie
2. Successione di leggi penali e principio di irretroattività
3. Elemento oggettivo del reato: condotta ed evento
4. La causalità
5. Le cause di giustificazione
6. Imputabilità e colpevolezza
7. Il dolo e le sue specie
8. La colpa, con specifico riferimento alla colpa professionale
9. La preterintenzione
10. La responsabilità oggettiva
11. L'errore sul fatto e sul precetto. Ignoranza della legge penale
12. La responsabilità delle persone giuridiche
13. Le circostanze ad effetto speciale e ad effetto comune
14. L'imputazione dell'evento aggravante
15. Concorso di persone nel reato
16. Il tentativo
17. Concorso di reati e reato continuato
18. La pena e le misure di sicurezza

## **Diritto processuale civile**

*Responsabile: Prof. Ferruccio Tommaseo*

*Docenti:* Dott. Pasquale D'Ascola, Prof. Marco De Cristofaro, Avv. Luigi De Finis, Avv. Andrea Mantovani, Prof. Marino Marinelli, Dott. Andrea Mirenda, Prof. Massimo Montanari, Dott.ssa Claudia Onniboni, Dott. Luca Perilli, Dott. Vincenzo Schiavone, Prof. Ferruccio Tommaseo

*Tutors:* Avv. Tiziana Morolli (Trento), Avv. Michela Temporin (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 50 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Onere della prova
2. Il processo di cognizione: gli atti introduttivi
3. I procedimenti in camera di consiglio
4. Il sequestro giudiziario e conservatorio
5. Istruzione probatoria: profili controversi
6. Provvedimenti d'urgenza
7. Le controversie di lavoro
8. Il giudizio davanti al giudice di pace
9. Il titolo esecutivo
10. Procedimento monitorio
11. Procedimento cautelare uniforme
12. Convalida di sfratto
13. Conoscenza e ricerca della giurisprudenza
14. La tutela del possesso

Esercitazioni:

1. Atti introduttivi: il processo di cognizione
2. Atti introduttivi: processo cautelare

# **Diritto processuale penale**

*Responsabile: Prof. Avv. Adonella Presutti*

*Docenti:* Dott. Carlo Ancona, Avv. Claudio Avesani, Prof. Marcello Busetto, Avv. Paolo Chiariello, Avv. Francesco Delaini, Avv. Umberto De Luca, Dott. Riccardo Dies, Dott. Gabriella Di Paolo, Avv. Marco Mayr, Avv. Mario Murgo, Dott. Corrado Pascucci, Dott. Giorgio Piziali, Prof. Avv. Adonella Presutti, Dott. Paolo Renon, Dott. Vincenzo Santoro, Dott. Stefano Sernia, Avv. Nicola Stolfi, Avv. Andrea Tomasi

*Tutors:* Avv. Stefano Marcolini (Verona), Avv. Roberta Pedrotti (Trento), Avv. Giuliano Valer (Trento),

## **Programma**

Il corso, della durata di 50 ore, sarà dedicato alla trattazione dei seguenti argomenti:

1. Il difensore
2. Le indagini difensive
3. Le misure cautelari in generale
4. La persona offesa
5. Parte civile
6. Le cautele personali
7. Le cautele reali
8. Il giudizio abbreviato
9. Le forme di invalidità degli atti in generale (ed in particolare le nullità)
10. Divieti probatori e vizi degli atti processuali: inutilizzabilità, prova illecita, prova inammissibile
11. Le regole generali sulle prove
12. Le prove raccolte all'estero
13. Le prove nel procedimento cautelare
14. Interscambi probatori tra processo penale e civile
15. La valutazione della prova
16. Le letture dibattimentali
17. Le prove: l'art. 197-bis c.p.p.
18. Il giusto processo (art. 500 c.p.p.)
19. L'udienza preliminare
20. La prova tecnica
21. Il giudice di pace
22. I mezzi di ricerca della prova, in particolare le intercettazioni telefoniche

## **Elementi di informatica giuridica**

*Responsabile: Prof. Avv. Giovanni Pascuzzi*

*Docenti:* Dott.ssa Laura Masotto, Dott. Andrea Rossato

### **Programma**

Il corso, della durata di 10 ore, affronterà i seguenti argomenti:

- Introduzione  
Informatica e documentazione giuridica: analisi lessicale.
- La ricerca tradizionale dei dati giuridici (supporti cartacei)  
Dati normativi; dati giurisprudenziali; dati dottrinali; il reperimento delle informazioni.
- Dalla carta al bit. La ricerca computerizzata dei dati giuridici  
Conservazione e diffusione del dato giuridico; reti per la comunicazione dei dati; rete internet; banche dati
- La trasposizione su CDROM di opere cartacee  
I Repertori; le riviste; le enciclopedie
- La ricerca automatica dei dati  
Operatori booleani; ricerca per canali; ricerca concettuale; ricerca testuale; tecniche di troncamento; tecniche di mascheramento
- La ricerca computerizzata dei dati giuridici italiani  
Dati normativi  
Le leggi statali - La produzione regolamentare - La normativa regionale - CDROM -  
La legislazione vigente (es.: Le leggi d'Italia De Agostini) - Motori di ricerca in rete -  
Il progetto "Norme in rete"  
Dati giurisprudenziali  
Sistema ItalGiure della Corte di Cassazione - GiustIt - Giustizia amministrativa - Le  
riviste di giurisprudenza su Cdrom - Il testo completo delle sentenze della Cassazione  
civile su Cdrom  
Dati dottrinali  
Il catalogo unico delle biblioteche - Il servizio spoglio delle riviste dell'Istituto di  
Documentazione Giuridica del CNR
- La ricerca computerizzata dei dati giuridici dell'Unione Europea  
Eur-Lex - Eudor - Celex
- La ricerca computerizzata dei dati giuridici di esperienze straniere (cenni)  
Francia - Regno Unito - Germania

## **Fondamenti del diritto europeo**

*Responsabile: Prof. Avv. Gianni Santucci*

*Docenti:* Dott. Tommaso Dalla Massara, Prof.ssa Paola Lambrini, Prof. Avv. Gianni Santucci

*Tutors:* Dott.ssa Valeria Baldo (Trento), Avv. Andrea Rodeghiero (Verona)

### **Programma**

Il corso, della durata di 25 ore, affronterà i seguenti argomenti:

1. Introduzione al corso
2. Buona fede ed exceptio doli generalis
3. Compravendita e trasferimento della proprietà
4. Fiducia cum creditore e alienazioni di garanzia
5. La causa del contratto
6. Adempimento parziale e frazionabilità della domanda
7. Antigiuridicità e colpevolezza nel danno aquiliano
8. Responsabilità contrattuale